



Università di Genova

AREA DIDATTICA, SERVIZI AGLI STUDENTI, ORIENTAMENTO E INTERNAZIONALIZZAZIONE Servizio alta formazione Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione competenze

I L R E T T O R E

VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79;
VISTO	lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto Rettorale n 1986 del 5 giugno 2017, in vigore dal 4 luglio 2017;
VISTO	il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 6 dicembre 2024, n. 1835, recante «Linee generali di indirizzo relative all'offerta formativa a distanza»;
VISTI	il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 2881 del 10 luglio 2025, in vigore dal 26 luglio 2025, unitamente alla Carta dei servizi della didattica a distanza e dell’infrastruttura tecnologica di cui all’art. 19 del medesimo atto;
VISTI	gli <i>Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area</i> (ESG). (2015), Brussels, Belgio;
VISTO	l’aggiornamento 2025-27 del Piano Strategico 2021-2026;
VISTO	il decreto rettorale. n. 421 del 3 febbraio 2020 di istituzione del Comitato per l’innovazione didattica di Ateneo (di seguito anche CIDA), con il compito di promuovere progetti, attività e servizi per migliorare, potenziare e innovare la didattica di Ateneo, ricostituito per un ulteriore triennio con D.R. n. 226 del 23 gennaio 2023 e prorogato con D.R. n. 310 del 21 gennaio 2026;
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo che, nella seduta del 22 dicembre 2026, approvava la stipula dell’Accordo di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Genova e l’Università di Modena e Reggio Emilia per l’attuazione del progetto PNRR “EDUNEXT”;
VISTO	il decreto rettorale n. 748 del 17 febbraio 2026 che prevede l’emanazione di due bandi per lo sviluppo della modalità telematica e per il consolidamento delle pratiche di innovazione didattica;
CONSIDERATO	che l’Ateneo, in coerenza con gli obiettivi strategici di miglioramento della qualità della formazione e di ampliamento dell'accessibilità agli studi universitari, promuove e sostiene progetti di innovazione didattica finalizzati al coinvolgimento attivo degli studenti, al miglioramento della motivazione all'apprendimento e al potenziamento dell'autonomia formativa;
CONSIDERATO	che l'Ateneo, nell'ambito della propria strategia di innovazione didattica e in continuità con le iniziative già avviate negli scorsi anni accademici, intende consolidare le buone pratiche sviluppate e favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dalla didattica a distanza;



Università di Genova

- CONSIDERATO che, con il D.M. n. 561 del 2025, il Ministero dell'università e della ricerca ammetteva al finanziamento il programma "Ampliamento dell'offerta formativa a corsi erogati a distanza" presentato dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale 2024-2026, così come definita dal D.M. n. 773 del 2024;
- CONSIDERATO che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente bando ammontano a € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) a valere sul Progetto per l'innovazione didattica di Ateneo – CIDA (codice identificativo 100033-2021-FB-CIDA-ALTROUNIGE_001);
- PRESO ATTO che il bando qui in argomento deve essere adottato in coerenza con quanto disposto dal decreto rettorale **n. 748 del 17 febbraio 2026** di cui in precedente premessa;

D E C R E T A

BANDO B

"Consolidamento delle pratiche di innovazione didattica per i corsi di studio"

Art. 1 – Oggetto

1. L'Università di Genova promuove la presentazione di candidature da parte dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che intendano consolidare lo sviluppo delle competenze acquisite in ambito di innovazione didattica, favorendo la sistematizzazione delle metodologie sperimentate e la loro estensione a un numero maggiore di insegnamenti.

Art. 2 – Principi e finalità

1. I principi del presente bando sono:
 - a. il rafforzamento della centralità di studentesse e studenti nell'esperienza formativa;
 - b. il miglioramento della qualità della didattica in coerenza con i principi della didattica attiva e partecipativa;
 - c. la promozione dell'innovazione metodologica e tecnica;
 - d. la sostenibilità e replicabilità delle pratiche adottate;
 - e. l'introduzione di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi;
 - f. la condivisione delle buone pratiche all'interno della comunità accademica.
2. Le finalità del presente bando sono:
 - a. consolidare e sviluppare l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche all'interno dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che hanno già partecipato con successo ai progetti di innovazione didattica dell'Ateneo, migliorando la qualità dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo;
 - b. promuovere l'innovazione didattica attraverso l'implementazione di metodologie attive, partecipative e centrate sugli studenti, in coerenza con le previsioni degli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*.
 - c. ampliare l'accesso alla formazione universitaria favorendo l'inclusione per diverse tipologie di studentesse e studenti ((quali, per esempio, lavoratrici/lavoratori, internazionali, fuori sede, con disabilità o DSA);
 - d. attivare processi di valutazione di impatto degli interventi di *faculty development* realizzati in passato;

Art. 3 - Destinatari



Università di Genova

1. I Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico che in passato hanno partecipato ai percorsi di innovazione didattica offerti dall'Ateneo e che intendono sperimentare nell'anno accademico 2026-2027 metodologie e tecnologie innovative nell'ambito degli insegnamenti previsti a Manifesto;
2. Non possono partecipare al presente bando i corsi di studio che abbiano presentato la loro candidatura per il Bando A – “Sviluppo della didattica in modalità telematica”, di cui al decreto rettorale **n. 748 del 17 febbraio 2026** citato in premessa.

Art. 4 – Requisiti e struttura del progetto

1. Il progetto, premessa una breve descrizione delle iniziative e delle attività svolte nell'ambito dei precedenti interventi di innovazione didattica, deve indicare:
 - a. il piano didattico con l'indicazione degli insegnamenti e dei CFU per i quali è previsto il consolidamento e/o l'innovazione delle metodologie e tecnologie didattiche;
 - b. le strategie, i metodi, gli strumenti e le tecnologie didattiche che verranno sperimentati, in funzione delle caratteristiche degli insegnamenti coinvolti e della numerosità delle classi esplicitando:
 - le motivazioni didattiche per le quali il CdS intende avviare la sperimentazione;
 - gli obiettivi di consolidamento che il CdS si propone di raggiungere tramite la sperimentazione;
 - la relazione tra le strategie, i metodi, gli strumenti e le tecnologie selezionate e gli obiettivi di cui sopra.
 - c. eventuali tecnologie e supporti previsti (per esempio: video interattivi, *workshop*, *webinar*) coerenti con le metodologie identificate.
 - d. il cronoprogramma delle attività.
2. I CFU per i quali si prevede l'intervento di innovazione delle metodologie didattiche devono essere almeno 12.
3. I docenti titolari degli insegnamenti coinvolti nella sperimentazione dovranno dichiararsi disponibili a:
 - a. partecipare alle attività formative e culturali del Gruppo di Lavoro sulle Tecniche di Insegnamento e Apprendimento (GLIA) eventualmente legate al progetto e indicate dal CIDA;
 - b. somministrare un questionario approfondito ai propri studenti a conclusione del corso e/o concordare con il CIDA eventuali ulteriori forme di indagine presso gli studenti al fine di raccogliere le impressioni e i suggerimenti dei partecipanti;
 - c. condividere le buone pratiche con i colleghi titolari di insegnamenti non coinvolti nella sperimentazione.

Art. 5 – Presentazione della candidatura

1. Fatto salvo quanto previsto all'art.3, comma 2, i Dipartimenti possono presentare la candidatura per uno o più Corsi di Studio di cui sono responsabili.
2. La candidatura deve essere inviata attraverso la piattaforma *Titulus* come “documento tra uffici”, al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, utilizzando la modulistica allegata al bando entro il **31 marzo 2026**.
3. La modulistica è scaricabile al link: <https://docenti.aulaweb.unige.it/course/view.php?id=320>



Università di Genova

Art. 6 – Valutazione dei progetti

1. La valutazione delle proposte è effettuata da una commissione nominata dal Rettore composta da due componenti del CIDA e dai componenti della Commissione per la verifica e la certificazione della didattica a distanza, di cui all'art.19 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I progetti sono valutati sulla base di:
 - a. coerenza con i principi e le finalità di cui all'art.2 (max 30 punti), con particolare riferimento a:
 - coinvolgimento di specifiche tipologie di studentesse/studenti (per esempio: studentesse/studenti lavoratori, DSA);
 - approccio per competenze, strumenti per la didattica attiva e partecipativa;
 - implementazione di percorsi per la promozione della valutazione formativa;
 - b. numero di CFU per i quali si prevede l'innovazione delle metodologie e tecnologie didattiche (max 40 punti). A parità di CFU, si utilizzano i seguenti criteri ordinati per importanza:
 - quota di CFU in insegnamenti del primo anno di corso;
 - quota di CFU in insegnamenti dello stesso anno di corso;
 - quota di CFU in insegnamenti di base o caratterizzanti;
 - c. qualità e sostenibilità del piano didattico e tecnologico (max 30 punti).
3. Sono ammesse al finanziamento le proposte che ottengono un punteggio almeno pari a 60/100. A parità di punteggio prevale la domanda pervenuta per prima in ordine temporale.

Art. 7 – Entità, erogazione e modalità di utilizzo del finanziamento

1. L'ammontare complessivo del finanziamento del presente bando è pari a € 50.000 (cinquantamila/00 euro).
2. Sono ammessi al finanziamento non più di 10 corsi di studio, selezionati secondo le modalità e sulla base dei criteri descritti nell'art. 6.
3. L'importo del finanziamento, che verrà trasferito al Dipartimento all'atto dell'approvazione del progetto, è pari a €. 5.000 (cinquemila/00 euro).
4. Il finanziamento può essere utilizzato dai Corsi di Studio esclusivamente per sostenere costi finalizzati alla realizzazione del progetto ed eventuali economie sono, a progetto concluso, vincolate d'ufficio per essere acquisite a bilancio di Ateneo.
5. L'eventuale necessità di identificare figure che integrino collaborazioni esterne di qualsivoglia natura deve essere adeguatamente motivata.
6. I soggetti di cui al comma precedente devono essere individuati conformemente alle disposizioni legislative e interne in materia.
7. Il compenso dei soggetti individuati deve essere congruo rispetto alla entità della prestazione richiesta e coerente con le vigenti disposizioni di Ateneo in materia di contenimento dei costi.

Art. 8 – Relazione finale e rendicontazione

1. Entro il 30 settembre di ogni anno e fino alla conclusione del progetto, il dipartimento di afferenza del corso di studi selezionato invia al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze una relazione annuale, predisposta dal Coordinatore del CdS, sull'attività svolta.
Al termine del progetto il medesimo dipartimento invia una relazione finale comprensiva dei risultati del questionario di gradimento delle studentesse e degli studenti per gli insegnamenti oggetto dell'intervento, nonché una tabella riepilogativa dei costi sostenuti da redigere secondo la modulistica reperibile al link già riportato all'art. 5, comma 3. Tale documentazione viene trasmessa dal



Università di Genova

dipartimento interessato al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze attraverso la piattaforma *Titulus*, come “documento tra uffici”.

La relazione conclusiva è sottoposta all’approvazione del CIDA.

2. Entro 45 giorni dalla ricezione della relazione finale, il medesimo Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze invia la documentazione approvata al Rettore.

Art. 9 – Cronoprogramma delle attività

1. Le diverse fasi della procedura si svolgono secondo le seguenti scadenze:
 - entro il **31 marzo 2026** la segreteria dei dipartimenti di afferenza dei corsi di studio interessati invia la proposta attraverso la piattaforma *Titulus* come “Documento tra uffici”, al Settore innovazione didattica, sviluppo e certificazione delle competenze;
 - entro il **15 aprile 2026** vengono comunicati i progetti selezionati per il finanziamento;
 - entro il **15 maggio 2026** i progetti selezionati redigono il progetto di dettaglio, supportati dai componenti del GLIA.
2. È a cura dei Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio selezionati, la programmazione, nei tempi utili per la realizzazione del progetto, delle attività necessarie e delle procedure volte a individuare i soggetti di cui all’art. 7, comma 6 e 7.

Art. 10 – Organi di coordinamento e supporto

1. Il coordinamento dei progetti selezionati sarà assicurato dal CIDA e potrà avvalersi del GLIA per il supporto metodologico e la formazione.

IL RETTORE
Prof. Federico Delfino
(firmato digitalmente)